



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

Dipartimento Provinciale della Spezia

U.O. AREE FUNZIONALI

Prot.

La Spezia,

**Ministero dell'Ambiente
e Tutela del Territorio**

Dir. per la qualità della vita
Via Colombo 44, 00147 Roma
c.a. Arch. Tulumello

Ministero della Salute

P.zza Industria 20, 00144 Roma

Istituto Superiore Sanità

V.le Regina Elena 299, 00161 Roma
c.a. Dott.ssa Musumeci

APAT

Serv. Geologico Nazionale
Via V. Brancati 48, 00144 Roma

Regione Liguria

Via Fieschi 15, 16121 Genova
c.a. Dott. Schena

Provincia della Spezia

Via Veneto 9, 19122 La Spezia
c.a. Ing. Serafini

Comune della Spezia

P.zza Europa, 19122 La Spezia
c.a. Dott. Bisio

p.c Spett.le TERNA S.p.A.

Direzione Ingegneria e mantenimento impianti
Corso Regina Margherita, 267
10143 Torino
c.a. Ing. Ballario

Oggetto: Centrale di distribuzione TERNA - Sito di interesse nazionale Pitelli - nota esplicativa relativa a origine dei solfati presenti nelle acque sotterranee, alla non determinazione dei BTEX nei campioni di suolo superficiale e all'ubicazione dei punti di top soil

Per quanto riguarda l'**origine dei solfati presenti nelle acque sotterranee** si osserva quanto segue:

Lo studio sui solfati nelle acque sotterranee nel sito di Pitelli, realizzato da ACAM, ARPAL, Università di Genova ha definito la distribuzione delle acque termali ricche in solfati nell'area riportando schematicamente a pag 33 dello studio un modello idrogeologico e geochimico della

circolazione dei fenomeni di risalita e mescolamento tra acquifero profondo termale e acquifero superficiale freddo. Ciò premesso, il monitoraggio delle acque sotterranee captate dal pozzo E2 presente all'interno della centrale TERNA ha evidenziato una concentrazione di solfati pari a 625 mg/l. Tale valore di solfati è il risultato di una miscelazione tra i due acquiferi descritti nel modello idrogeologico sopra citato con una percentuale sul totale di acque termali pari a circa il 30%, per cui l'alta concentrazione di solfati è dovuta alla sola componente termale e si esclude un apporto di origine antropica.

non determinazione dei BTEX nei campioni di suolo superficiale:

Nella definizione della short list applicabile nel Sito Nazionale di Pitelli i parametri BTEX sono stati previsti solo nei campioni di suolo sotterraneo fatto salvo i casi in cui vi è un utilizzo attuale di prodotti contenenti BTEX (es distributori di carburante). Pertanto questi parametri non sono stati in genere determinati.

Si ritiene che TERNA possa essere considerata un'attività per la quale è idonea l'applicazione della *short list* e che l'inquinamento da idrocarburi C>12 individuato in tre punti sia dovuto ad una perdita puntuale superata con gli interventi di MISE e non ad una contaminazione diffusa.

ubicazione dei punti di top soil:

I punti dove eseguire la determinazione di top soil sono stati individuati, in precedenza alla richiesta di svincolo dell'area soggetta alla ristrutturazione, in numero più che sufficiente e con criterio sia statistico che ragionato, privilegiando le zone perimetrali più soggette ad un possibile inquinamento da diossina proveniente dall'ex inceneritore di Boscalino.

ARPAL ritiene, per le ragioni di cui sopra, che l'area di cui TERNA ha richiesto lo svincolo, pur non avendo punti di top soil al suo interno, è sufficientemente caratterizzata avendo la stessa società, effettuato nel complesso un numero di punti indagine statisticamente sufficiente a caratterizzare tutta l'area di proprietà anche per il parametro diossine e furani.

Si rimane comunque a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti

IL RESPONSABILE U.O. AREE FUNZIONALI
(Dott.ssa F. Colonna)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLA SPEZIA
(Dr. F. Palmieri)